

Strasburgo, lì 21 settembre 2010

Preg.mo Presidente del Consiglio  
On. Silvio Berlusconi  
ROMA

e p.c.: ai Ministri della Repubblica italiana

Oggetto: Posizione del Governo italiano sulla Direttiva 2010/0308

Pregiatissimo Presidente,

Nel corso della Sessione plenaria del Parlamento europeo, tenutasi a Strasburgo dal 6 al 9 settembre 2010, la Delegazione italiana ha votato a favore della Direttiva 2010/0308 sulla Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, frutto di un accordo assunto con il Governo italiano e con tutte le delegazioni che fanno parte del Partito Popolare Europeo.

Torno a sottolineare che le indicazioni, chiarissime, del Governo da Lei presieduto ci sono pervenute in forma ufficiale tramite la Rappresentanza italiana presso le Istituzioni europee e sono state per altro condivise dalla larghissima maggioranza non solo dei parlamentari italiani ma dell'intero Parlamento europeo.

Va ricordato che la Direttiva 2010/0308 é stata approvata con il voto trasversale di tutti i partiti presenti nel Parlamento europeo, eccezione fatta solo per il Gruppo dei Verdi.

Grande è stata la sorpresa non solo nostra ma dell'intero Gruppo del PPE nel constatare che nei giorni immediatamente precedente il voto esponenti del suo stesso Governo in contraddizione aperta con quanto disposto dall'Esecutivo da Lei presieduto e segnatamente il Ministro Brambilla invitava tutti gli Europarlamentari ad assumere nel nome di un malinteso animalismo posizioni difformi.

Nonostante tutte le spiegazioni su un testo oggettivamente migliorativo della protezione degli animali sottoposti a sperimentazione fornite al Sig. Ministro perveniva un ennesimo appello anche al Presidente del Parlamento europeo, On Buzek, il quale non poteva far altro che ravvisare la stranezza di un Governo che chiede due cose opposte al medesimo tempo.

Analogamente la Delegazione italiana al PPE esprime forte perplessità sulle ripetute uscite pubbliche del Ministro Brambilla su alcuni temi come la caccia e altre attività che, a diverso titolo, hanno a che fare con gli animali, come ad esempio l'allevamento a scopo professionale, amatoriale o ornamentale.

Se l'intenzione del Governo é come manifestata nell'indicazione da noi ricevuta per vie ufficiali, quella di permettere che in Italia si continuino a svolgere, nel rispetto delle Direttive comunitarie e delle normative vigenti, quelle attività che hanno importanti ricadute nel nostro Paese sia sotto il profilo economico che sociale che occupazionale, allora sarebbe il caso che si intervenisse sul Ministro Brambilla per invitarla ad astenersi da alcune prese di posizione le quali, lungi dal portare consenso al nostro Partito, finiscono inevitabilmente per disorientare il nostro elettorato.

L'intera Delegazione italiana al PPE, per il bene del Partito e del Governo, Le chiede quindi di favorire una rigorosa consequenzialità tra le disposizioni adottate in Consiglio dei Ministri e, pur nel rispetto delle convinzioni personali, le posizioni

pubbliche che si assumono. Considerando per altro che la delegazione ha fatto il possibile, dando costante informazione allo stesso Ministro per trovare ragionevoli compromessi siamo ulteriormente rammaricati per la campagna mediatica che è seguita comprensiva di reiterate minacce di morte nei confronti di diversi Deputati e dei loro congiunti. Minacce e offese alle quali reagiremo evidentemente nei termini prescritti dalla legge.

Con stima,

Delegazione italiana del Popolo della Libertá nel PPE